

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N.

Seduta del

OGGETTO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LA SPERIMENTAZIONE DEL FASCICOLO D'IMPRESA – PROPOSTA DI ADESIONE

Bozza

- richiamata la normativa statale in materia di semplificazione amministrativa delle procedure che riguardano l'attività d'impresa, e in particolare:

il D.L. n. 7/2007, convertito con modificazioni dalla L. n. 40/2007, che all'art. 9 ha introdotto la Comunicazione Unica ai fini dell'avvio, modifica o cessazione dell'attività d'impresa per tutti gli adempimenti amministrativi inerenti l'iscrizione al registro delle imprese e ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali;

il D.P.R. n. 160/2010, che ha semplificato e riordinato la disciplina sul SUAP, inteso quale unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto le vicende relative all'esercizio di attività produttive, prevedendo, nei casi in cui il SUAP non abbia i requisiti prescritti, di delegarne la gestione alla Camera di Commercio territorialmente competente, che vi provvede tramite il portale telematico di Infocamere;

il D.P.R. n. 445/2000, che statuisce l'obbligo per le P.A. di acquisire d'ufficio - ed esclusivamente per via telematica - dichiarazioni sostitutive, dati e documenti in possesso delle medesime (art. 43), prevedendo (art. 43bis) la raccolta e la conservazione all'interno di un fascicolo informatico di tutta la documentazione attestante atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché degli atti di autorizzazione, licenza, concessione, ecc. riguardanti ogni singola impresa (c.d. Fascicolo informatico di impresa);

- richiamata altresì la normativa regionale in materia, e in particolare :

l'art. 6 della L.R. n. 11/2014, che promuove lo strumento del Fascicolo informatico d'impresa e istituisce la Comunicazione Unica Regionale;

l'Agenda Digitale Lombarda 2014-2018 e l'Agenda Lombardia Semplice per la X legislatura, che prevedono, in attuazione della citata legge, l'implementazione del

Fascicolo elettronico di impresa e degli strumenti di interoperabilità tra sistemi informativi di enti diversi e lo sviluppo della piattaforma di cooperazione applicativa;

la D.G.R. n. 3591/2015 che, sempre in attuazione della L.R. 11/2014, determina l'avvio di un programma integrato di interventi a supporto degli enti locali per il rafforzamento e la semplificazione dei SUAP lombardi e per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa;

- ricordato altresì che il già citato D.P.R. n. 160/2010 – oltre ad imporre l'utilizzo delle modalità telematiche sia per l'accesso ai SUAP sia per gli scambi di documentazione fra tutte le P.A. che intervengono nel procedimento - definisce le modalità di collegamento tra il SUAP e il registro delle imprese, al fine di garantire sia l'accessibilità di ciascun SUAP alle iscrizioni avvenute nel Registro Imprese e alle informazioni provenienti al medesimo Registro dagli altri SUAP, sia l'aggiornamento del REA camerale con gli estremi relativi ai rilasci e agli atti di assenso di competenza dei SUAP;
- considerato che la tenuta del Fascicolo informatico d'impresa – che è parte integrante del REA accluso al Registro delle imprese - è affidata alle Camere di Commercio, che lo gestiscono nell'interesse delle imprese stesse e di tutte le P.A., rappresentando esso un ambiente virtuale di raccolta di dati e documenti relativi ai procedimenti connessi all'esercizio dell'attività di impresa, in grado di favorire concretamente la diffusione di servizi digitali, l'efficienza e la collaborazione fra P.A. e di contrastare ridondanze e duplicazioni dei procedimenti di controllo;
- preso atto che le Camere di Commercio – soggetti rilevanti e centrali al pari dei SUAP nel processo di costituzione e alimentazione del Fascicolo informatico d'impresa - hanno avviato un percorso nazionale finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione del Fascicolo medesimo;
- preso altresì atto che Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Ministero dello Sviluppo Economico hanno parallelamente avviato un'attività di collaborazione volta alla definizione di percorsi di sperimentazione sul territorio lombardo, finalizzati a rendere operativo il Fascicolo informatico d'impresa assicurando uniformità nell'erogazione dei servizi alle imprese, anche nell'ottica dell'elaborazione di un modello di riferimento per lo sviluppo di analoghe esperienze a livello nazionale;
- rilevato – in questo contesto - l'interesse di Regione Lombardia, di Unioncamere Lombardia, delle dodici Camere di Commercio lombarde, nonché degli Sportelli unici per le attività produttive dei Comuni di Bergamo, Dalmine, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Monza, Rho, Pavia, Sondrio, Varese e della Comunità Montana della Valle Trompia, ad intraprendere un percorso sperimentale volto a sostenere l'implementazione, lo sviluppo e la valorizzazione del Fascicolo Informatico d'Impresa avvalendosi del supporto tecnico-operativo di Infocamere s.c.p.a., secondo le modalità e le condizioni riportate in uno specifico Accordo, approvato dalla Giunta Regionale con

DGR n. _____ e allegato al presente provvedimento, completo del programma operativo di lavoro che è parte integrante dell'Accordo stesso;

- esaminato il contenuto dell'Accordo e le sue finalità, sostanzialmente rivolte a favorire - come sopra anticipato - la semplificazione amministrativa, la standardizzazione delle procedure e della modulistica, la cooperazione e la collaborazione interistituzionale e l'interscambio della documentazione fra le P.A., nonché lo sviluppo di un sistema di *governance* e coordinamento finalizzato a supportare l'alimentazione e il corretto utilizzo del Fascicolo Informativo d'Impresa;
- riconosciuto che - in base all'Accordo - la sperimentazione del processo e delle sue varianti condotta con il coinvolgimento di quattordici SUAP lombardi (fra cui quello del Comune di Pavia) sarà seguita da una intensa attività di accompagnamento e di estensione progressiva del nuovo sistema agli altri SUAP, fino alla copertura dell' intero territorio regionale lombardo;
- accertato che l'Accordo non comporta oneri a carico della Camera di Commercio;

s i p r o p o n e

1. di aderire all'Accordo di collaborazione descritto in premessa e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvando il programma operativo ad esso associato.